

credere superstiziosi, credono, che il nome contribuisca molto alla fortuna, o alla disgrazia di que' che lo portano, e però sono soliti di prendere lo Alcorano, o qualchedun' altro de' loro Libri sacri, ed il primo nome che incontrano a caso, impongono a' loro Figliuoli, tenendolo per fortunato. Alle volte poi scrivono cinque o sei nomi sopra la carta, da' quali, posti in un'Urna, e ben bene agitati, acciò si confondano tra loro, ne estraggono uno a sorte, e quello si immaginano, che abbia ad essere lo avventurato. Se parecchi sono in una Casa i Figliuoli, qualcheduno certamente ha nome *Maometto*, o *Aly*, per essere li nomi de' loro più stimati Profeti, e che furono li più cari a Dio. Lasciò scritto il Sign. *Cardin*, che in alcune Parti della Persia anche le Donne quando sono avanzate in età si facciano circoncidere, ma non mai le Donzelle.

Le Moschee de' Persiani non si sogliono consecrare; ma, fabbricate che sieno, il Popolo è invitato a farci le sue Orazioni, non essendo in uso altra cerimonia. E perchè dalla loro Religione non sono astretti a frequentarne le visite, così li Grandi ci vanno rarissime volte, onde i Sacerdoti sogliono predicare o nelle strade, o nelle pubbliche Piazze per avere chi voglia ascoltarli. Dalla Plebe ad ogni modo si preferisce ad ogni altro luogo l'orare nelle Moschee, e particolarmente ne' Giorni Festivi, ed in esse udire da' Sacerdoti qualche Discorso quasi sempre Morale, e istruttivo. Trovo nulladimeno, che quel Popolaccio non è molto devoto, nè sta con molta attenzione alla Predica;